

 **FILARMONICA TRT**

FORMA

I CONCERTI 2025-2026

20 aprile 2026

ore 20.00
Teatro Regio Torino

DIRETTORE
YUTAKA SADO

ph: Jun Yoshimura

PROGRAMMA

Anton Bruckner (1824-1896)

Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore WAB 105

Introduction, Adagio - Allegro

Adagio, Sehr langsam

Scherzo, Molto vivace (schnell) - Trio: Im gleichen Tempo

Finale, Adagio - Allegro moderato

FILARMONICA TRT

Fondata nel 2003, su iniziativa dei professori d'orchestra del Teatro Regio di Torino, la Filarmonica TRT ha consolidato la propria posizione tra le migliori orchestre del panorama europeo e viene riconosciuta come istituzione di riferimento per la versatilità con cui sperimenta l'incontro tra la musica «colta» e gli altri generi che con essa si sono confrontati e mescolati, quali il jazz, le colonne sonore e la musica popolare.



Dal 2004, la Filarmonica TRT, insieme al Teatro Regio di Torino, realizza la stagione sinfonica de "I Concerti", caratterizzandone la programmazione con proposte distintive del proprio eclettismo musicale. In tale ambito, la qualità si definisce, in particolar modo, per la capacità di esplorare tematiche inedite e di proporre modalità di fruizione innovative, che possano, in qualche modo, sfidare le convenzioni artistiche.

Numerose le attività che vedono la Filarmonica TRT protagonista: da progetti discografici di grande importanza per le etichette Chandos e Avie Records, alla presenza in numerosi festival internazionali quali MITO, il Festival Berlioz di Côte-Saint-André, il Programma BASF, lo Stresa Festival, il Ravello Festival, Les Grands Interprètes di Toulouse e il Festival di Pasqua di Aix en Provence.

Degni di nota gli incontri con i grandi compositori contemporanei, con esecuzioni di prime assolute di: Francesco Antonioni, Pascal Dusapin, Toshio Hosokawa, Fabio Nieder, Michael Dougherty, Carlo Boccadoro, James Hartway e Sofia Gubaidulina.

Preziose le collaborazioni con Yutaka Sado, con il quale è stato realizzato un importante lavoro di esecuzione e approfondimento dell'intero corpus sinfonico di Šostakovič, con Ezio Bosso del quale sono state incise ed eseguite in prima assoluta, sotto la sua direzione, le due sinfonie: Oceans e Under the tree's voices e con Gianandrea Noseda, direttore musicale dal 2015 al 2019, e ora recentemente nominato direttore emerito e consulente artistico; nel mese di luglio 2026 Filarmonica TRT, insieme al Maestro Noseda, sarà ospite del Festival dei Due Mondi di Spoleto.

La Presidenza della Filarmonica TRT è affidata a Giuseppe Lavazza, imprenditore torinese impegnato da sempre nella valorizzazione delle iniziative del territorio.

NOTE AL CONCERTO

FORMA

A cura di Alberto Bosco

Bruckner scrisse la sua *Quinta Sinfonia* tra il 1875 e il 1877, cioè in un periodo in cui le sue sinfonie, così atipiche per l'epoca, non avevano ancora trovato dei direttori di alto livello in grado di presentarle in modo convincente e così farle accettare a un pubblico abituato ad intendere sotto il nome di sinfonia qualcosa di completamente diverso. Infatti, sarà solo negli anni '80 dell'Ottocento, con l'esecuzione della *Quarta* da parte di Hans Richter e della *Settima* da parte di Arthur Nikisch, che Bruckner, fino ad allora stimato perlopiù come organista e come dotto maestro di contrappunto, diventerà a poco a poco accettato e poi celebrato come sinfonista. Non solo, a ritardare ancor di più questo riconoscimento, sarà anche l'opposizione tra brahmsiani e wagneriani che agitava la vita musicale viennese di fine secolo e in cui lui si trovò stritolato suo malgrado; una polemica che produsse tanti fraintendimenti sulla sua musica, in realtà distanti tanto da Brahms quanto da Wagner. Tutto questo spiega perché egli non poté ascoltare la sua *Quinta* eseguita in pubblico, se non in una trascrizione per due pianoforti, e perché fino al 1935 la sinfonia circolò solo in una versione tagliata

e rimaneggiata da Franz Schalk, uno dei suoi discepoli più devoti.

Nella *Quinta* troviamo tutte le originalità dello stile bruckneriano: la forma che non procede come sviluppo continuo e logico, ma come successione enigmatica di episodi e gesti in assenza di trapassi; la lentezza del discorso e le dimensioni mastodontiche; le sonorità a blocchi, come nei registri dell'organo, o i numerosi unisoni di tutta l'orchestra; i richiami a Wagner e a Beethoven, più nelle sonorità e nell'aspetto esteriore di certi temi, che non nel contenuto emotivo o nel decorso formale. L'impianto complessivo di questa sinfonia è però molto ben congegnato e i settanta-ottanta minuti della sua esecuzione si snodano con grande chiarezza a patto di interpretare correttamente il percorso spirituale a cui i temi alludono. Infatti, pur essendoci parecchi rimandi tematici e connessioni percepibili tra i vari episodi e movimenti del brano, il discorso non è sufficientemente dialettico e consequenziale, e risulterebbe sfilacciato senza appigliarsi a una specie di programma non scritto. Si deve fare cioè un po' come si farebbe con un poema sinfonico, anche

se in questo caso la vicenda è di tipo soggettivo: un'ascesa attraverso momenti di attesa, illusione, sconforto, inquietudine e speranza, verso l'affermazione di fede sancita dal corale che corona l'ultimo movimento e l'intera sinfonia. Il modello formale è un po' quello della *Nona* di Beethoven, ma se lì l'Inno alla gioia suggellava il passaggio da un'angoscia individuale, a una fratellanza contagiosa e universale, qui il culmine è un inno a Dio, che rimane però un'esperienza individuale, senza conseguenze. In poche parole, Bruckner è un solitario, dietro di lui non c'è nessuno: è cioè un moderno, non un romantico.

La sinfonia si apre con un senso di solitudine e di attesa squarciato da una fanfara che risuona come una chiamata divina, appello, a scanso d'equivoci, seguito da un accenno di corale. La reazione non si fa attendere e l'Allegro vero e proprio prende così il via con un primo episodio dominato da un tema dal piglio eroico, cui segue un secondo episodio più intimo, con una melodia dal carattere nobile e cavalleresco nel registro grave accompagnata da pizzicati. L'esposizione si conclude con un terzo episodio, un inno dall'andamento di marcia che culmina in un poderoso unisono orchestrale, seguito poi dagli stessi pizzicati, dalla stessa fanfara e dallo stesso tema eroico che avevano aperto il movimento. Ne segue una combinazione di questi ultimi due temi fino a un culmine che ricorda molto lo sviluppo del primo tempo della *Nona* di Beethoven. Dopo una ripresa abbreviata dei tre episodi, la coda annunciata dai soliti pizzicati rimette in circolo il tema eroico che rotea su se stesso ed è poi sostenuto dal tema della chiamata divina: il movimento sembra chiudersi con una promettente alleanza tra eroismo individuale e sostegno divino.

Il cammino però è ancora lungo, e la fiducia sembra perdersi nei due movimenti centrali, accomunati dagli stessi pizzicati d'accompagnamento, da affinità tematiche e dalla stessa concezione drammaturgica: l'Adagio alterna un tema sconsolato, da viandante smarrito, a una melodia più calda, preghiera consolatoria, ma non risolutiva; lo Scherzo invece alterna episodi inquieti e burrascosi a liete danze rustiche e campestri. Cominciando con gli stessi pizzicati e la citazione del tema eroico del primo movimento e di quello dolente del viandante del secondo, il Finale dà la sensazione di una forma circolare, di un rifare i conti dopo aver girato a vuoto. Infatti questa volta a squarciare l'incertezza non è una fanfara solenne, ma un curioso invito dei legni, un gesto volitivo, ripetuto tre volte. A questo punto tutta l'orchestra riprende questo nuovo tema che con caparbietà si fa avanti in un robusto episodio imitativo, spianando una strada che sembra segnata, essendo, nella musica germanica, le vie del paradiso lastricate di fugati. Ma questo fugato non arriva da nessuna parte, e così dal nulla sbuca una graziosa melodia che si fa via via più effusiva, in un clima di letizia che ricorda i *Maestri cantori* di Wagner. Sarà solo dopo l'enunciazione salvifica di un corale (di cui si sono sentite anticipazioni nascoste nei tre movimenti precedenti) e il ritorno del tema eroico del primo movimento che i tre temi principali (quello volitivo, quello eroico e quello del corale) si potranno combinare in un gigantesco fugato questa volta risolutivo, anche se dopo la trionfale ripetizione del corale in triplo fortissimo l'ultima parola spetta al tema eroico del primo movimento.

YUTAKA SADO



ph: Yuri Hori

Yutaka Sado è Direttore Musicale della New Japan Philharmonic Orchestra a partire dal 2023 ed è apparso durante le celebrazioni del 50° anniversario dell'orchestra, fondata da Seiji Ozawa, inclusa la manifestazione "Doors of Sumida Classic" nel gennaio 2022.

Dal 2015 al 2025 è stato Direttore Musicale e Artistico della Tonkünstler-Orchester, una delle storiche orchestre viennesi.

In Giappone, Yutaka Sado è anche Direttore Artistico dell'Hyogo Performing Arts Center (HPAC) e della sua orchestra residente sin dalla loro fondazione nel 2005. È stato inoltre Direttore Principale Ospite della Filarmonica del Teatro Regio di Torino. Per quasi 20 anni ha ricoperto il ruolo di **Direttore Principale dell'Orchestre Lamoureux di Parigi**. Storico assistente di Leonard Bernstein e Seiji Ozawa, è stato insignito dei più importanti premi per direttori d'orchestra, tra cui il Premier Grand Prix al 39° Concorso Internazionale di Direzione d'Orchestra di Besançon e il Grand Prix del Concorso Internazionale L. Bernstein di Gerusalemme. Il forte legame con Leonard Bernstein lo ha portato al Pacific Music Festival di Sapporo come "conductor in residence". La critica ha unanimemente elogiato Yutaka Sado come uno dei direttori **più coinvolgenti e carismatici** della sua generazione. Ha diretto la maggior parte delle principali orchestre del mondo, tra cui i Berliner Philharmoniker, la Bayerische Staatsorchester, la Mahler Chamber Orchestra, la Staatskapelle Dresden, l'Orchestre de Paris e l'Orchestre National de France, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, al National Symphony Orchestra negli Stati Uniti e, nel Regno Unito, la London Symphony

Orchestra, la London Philharmonic e la BBC Philharmonic.

Come direttore d'opera ha sviluppato un forte rapporto con il Teatro Regio di Torino in Italia e con la maggior parte dei teatri lirici nazionali francesi, nonché con il Festival Lyrique di Aix-en-Provence. Nel ruolo di Direttore Artistico dell'Hyogo Performing Arts Center e della sua orchestra residente, ha reso la sala da concerto **una delle più importanti in Giappone**, con circa 70.000 abbonati. La popolarità di Sado in Giappone è enorme, soprattutto grazie alla sua presenza come direttore e conduttore principale del programma televisivo settimanale "Untitled Concert", insignito dal Guinness World Records come "il programma televisivo di musica classica più longevo".

Yutaka Sado vanta anche una **solida attività discografica**, che include registrazioni con importanti orchestre come la Deutsche Symphonie-Orchester Berlin, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, l'Orchestre de la Suisse Romande, la BBC Philharmonic, oltre all'Orchestre Lamoureux e all'Orchestre Philharmonique de Radio France. Ha inoltre inciso arie d'opera con Karita Mattila e la London Philharmonic Orchestra.

ORCHESTRA

VIOLINI PRIMI

Sergey Galaktionov*

*"Chair" sostenuta da
Studio Associato CMFC*

Giuseppe Lercara

*"Chair" sostenuta da
Giuseppe e Gabriella Ferrero*

Cecilia Michieletto

Alessio Rolla

Francesco Gilardi

*"Chair" sostenuta da
Obelisco Real Estate S.p.A.*

Francesca Vanoncini

Fatjon Hoxholli

Giovanni Putzulu

Giuseppe Tripodi

Ekaterina Gulyagina

Marco Mazzucco

Sara Sottolano

Michele Ruggieri

Laura Bertolino

VIOLINI SECONDI

Cecilia Bacci*

Tomoka Osakabe

Bartolomeo Angelillo

Aurora Ritorto

Alessandro Defonte

Roberta Caternuolo

Roberta Lioy

Federica Sabia

Paola Pradotto

Alessandra Deut

Ruben Galloro

Georgia Privitera

VIOLE

Enrico Carraro*

*"Chair" sostenuta
da KPMG*

Costanza Pepini

Luca Pirondini

Giorgia Lenzo

Alice Dalla Pozza

Alma Mandolesi

Chiara Tomasetti

Nicola Russo

Stefania Pisanu

Giuditta Marcolin

VIOLONCELLI

Relja Lukic*

*"Chair" sostenuta da
Giovanni Anfora*

Giuseppe Massaria

Leonardo Duca

Alfredo Giarbella

Paola Perardi

Cecilia Caminiti

Armando Maticena

Gabriele Agretti

CONTRABBASSI

Alessandra Avico*

*"Chair" sostenuta da Studio
Legale Jacobacci & Associati*

Domenico Digirolamo

Amedeo Verniani

Michele Santi

Shing Tse Kwan

Matteo Prandini

Paolo Gastaldi

FLAUTI

Federico Giarbella*
*"Chair" sostenuta da
Barbara Negro*
Maria Siracusa

OBOI

Luigi Finetto*
Simona Maffei

CLARINETTI

Alessandro Dorella*
*"Chair" sostenuta da
Studio BGR Tax and Legal*
Edmondo Tedesco

FAGOTTI

Nicolò Pallanch*
*"Chair" sostenuta da
Irene Romeo*

CORNI

Maria Elisa Aricò*
Matteo Arcieri
Fabrizio Dindo
Evandro Merisio
Pierluigi Filagna

TROMBE

Fabrizio Iacoboni*
Marco Rigoletti
Luca Buat

TROMBONI

Francesco Maffei*
Mattia Parenti
Riccardo Ceretta

TUBA

Samuele Brocco

TIMPANI

Daniele Palma*

*Prime parti



VIVI IL CONCERTO

**Un nuovo modo di "vivere"
un concerto perché... è molto
più di un concerto.**

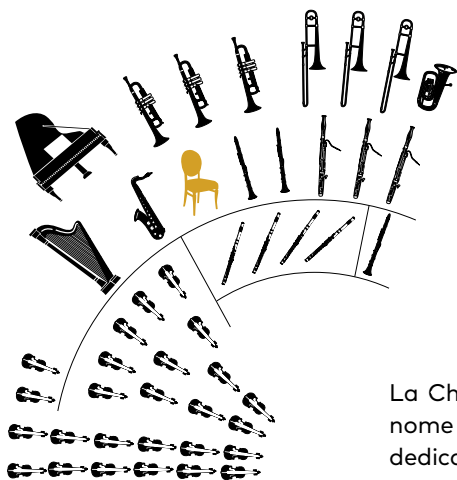
Scegli l'evento della Filarmonica TRT che più ti piace e preparati a sederti accanto a un nostro musicista: un tè o un aperitivo in compagnia di uno dei nostri artisti per parlare del programma, i passi fatti per arrivare fino a lì e cosa vuol dire stare dentro una grande orchestra; un'esperienza che potrai vivere in prima persona assistendo anche a una prova della Filarmonica TRT!

Un'esclusiva anteprima, ma soprattutto l'emozione di farsi avvolgere dal suono di una grande orchestra sinfonica e vedere da vicino come lavorano i più importanti direttori d'orchestra internazionali. E per finire in bellezza, un posto di eccellenza in teatro per assistere al concerto.

Un nuovo modo, immersivo ma non virtuale, per **"vivere" la musica.**

CHAIR

Scegli tu un ruolo dell'orchestra a cui desideri dare supporto: primo violino, primo flauto di fila, percussionista... tutti i ruoli sono fondamentali!



La Chair prescelta verrà intitolata a tuo nome, o a nome di una persona, famiglia, azienda a cui la vorrai dedicare, così come accade nella tradizione delle più importanti orchestre internazionali. La dicitura verrà riportata sul programma di sala di tutti i concerti della Filarmonica TRT e una menzione speciale, per chi lo desidera, verrà pubblicata sulla pagina Chair del nostro sito www.filarmonicatrtt.it.

Come ringraziamento, e per rafforzare questo legame prezioso, la Filarmonica TRT ti coinvolgerà da vicino nelle sue attività: entrerai a fare parte di un club di appassionati della musica per i quali la Filarmonica TRT organizza incontri di condivisione e divulgazione.

Inoltre, con il progetto Chair, avrai la possibilità di partecipare eccezionalmente a una prova d'orchestra, sedendoti di fianco al "tuo" musicista, e di organizzare con lui una chiacchierata in cui farti raccontare la "sua" storia della musica.

ART BONUS

L'Art Bonus consente un credito d'imposta del 65% per le donazioni alla Filarmonica TRT.

Per i **privati ed enti non commerciali** il beneficio è riconosciuto fino al **15% del reddito imponibile**, mentre per le aziende fino al 5% dei ricavi annui. Il credito viene suddiviso in **tre quote annuali** di pari importo ed è utilizzabile tramite modello F24 (codice 6842), senza incidere su altre imposte.

Per ottenerlo, il bonifico deve indicare la causale: "**Art Bonus - Filarmonica Teatro Regio Torino ETS – sostegno attività 2026**". È inoltre possibile che il contribuente venga reso pubblico sul sito della Filarmonica e sul portale Art Bonus.

Destinazione del 5x1000 alla FILARMONICA TRT: come devolvere? È semplice!

5X1000

- » **Compila il modulo 730, il CU oppure il Modello Unico**
- » **Indica il codice fiscale della Filarmonica TRT: 97646220018**
- » **Firma nel riquadro**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF	
SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA', NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE	
FIRMA	FINAN
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 97646220018	FIRMA
	Codice fiscale del beneficiario

NOTA BENE:

Il 5x1000 non è alternativo all'8x1000 per le confessioni religiose o al 2x1000 ai partiti politici; sono tre opportunità diverse e possono essere utilizzate contemporaneamente!



AMICI DELLA FILARMONICA TEATRO REGIO TORINO

Presidente

Renato Ambrosio

Fondatori

Enrica Acuto
Giovanni Anfora
Elias El Haddad

Fisio Centro
Medico Lingotto
Luciano Marocco

Soci

Flavio Armellino
Gabriella Benzio
Aldo Cantoni
Giuseppe Cariti
Franca Caratti
Gian Carlo Caselli
Cristina Casoli
Paolo e Mariella De March
Marcella Depaoli
Elias El Haddad
Osvaldo Fanciotto
Gianfranco Gilardi
Iannis Kantzas

Marianna Lucca
Luciano Marocco
Maristella Mazzocchio
Giuseppe Molino
Novella Pagnacco
Laura Perugini
Laura Romeo
Rotary Club Torino San Carlo
Cristian Sabione
Enrico Salza
Catterina Seia
Gabriele Vogliotti
Giovanni Zanetti

I CONCERTI 2025 - 2026

PROSSIMO APPUNTAMENTO

INATTESO

11 maggio 2026
ore 20.00
Teatro Regio Torino

DIRETTORE

Reinhard Goebel

PROGRAMMA

Franz Joseph Haydn
Sinfonia "degli addii" n. 45 in fa diesis minore Hob. I:45
Anton Eberl
Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 33

filarmonicatrt.it



Con il sostegno di:



Sponsor:



Partner Tecnico:

